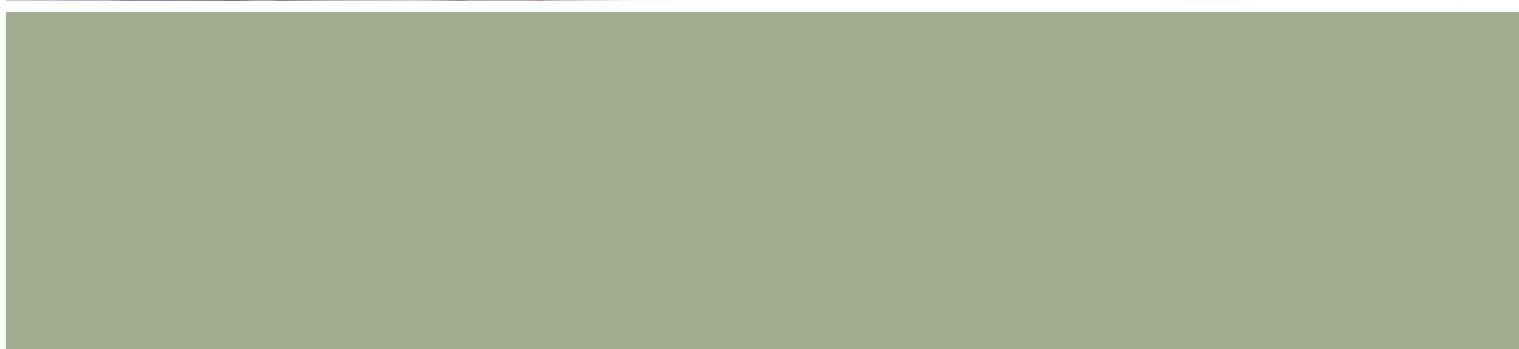
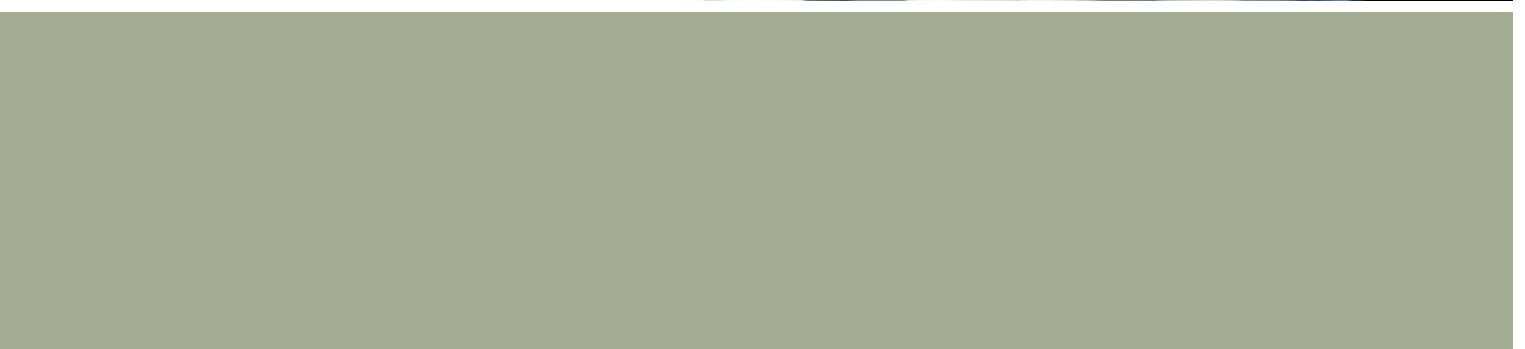


La crescita demografica può avere impatti negativi sull'ambiente: una popolazione crescente ha bisogno di maggiori quantità di risorse e quindi può causare l'impovertimento del territorio.



1. Demografia



Contenuti

1.1 Distribuzione della popolazione	11
1.2 Andamento della popolazione	13
1.3 Natalità, mortalità, invecchiamento	15
1.4 Migrazioni	20

a cura di:

Marco Niro – Settore informazione e monitoraggi APPA

con la collaborazione di:

Vincenzo Bertozzi – Servizio statistica PAT

Nel capitolo si prendono in esame i principali indicatori demografici che evidenziano gli aspetti della tendenza demografica di una popolazione che sono in grado di influire sull'ambiente.

La crescita demografica può avere impatti negativi sull'ambiente, in quanto una popolazione crescente ha bisogno di maggiori quantità di risorse e quindi può causare l'impoverimento del territorio in cui abita, o anche di quelli circostanti, a causa dello sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili, il quale può avere conseguenze negative sulla capacità di rigenerazione dell'ambiente.

D'altra parte, però, questo non è sempre vero, e dipende dal tipo di territorio considerato. Ad esem-

pio, nel caso di territori appartenenti a comuni di piccole dimensioni inseriti in contesti ambientali rilevanti (parchi, aree protette, riserve), come lo è una gran parte dei territori del Trentino, una struttura demografica caratterizzata da una popolazione in via di riduzione, in cui gli anziani prevalgono sui giovani, può causare impatti ambientali negativi, come ad esempio i fenomeni di degrado ambientale dovuti all'abbandono di terre produttive.

Il capitolo prende in considerazione i dati demografici più rilevanti nel contesto "ambientale": la distribuzione della popolazione sul territorio trentino, l'andamento della popolazione, l'evoluzione dei tassi di mortalità, natalità e invecchiamento ed infine le migrazioni.

1.1 Distribuzione della popolazione

La distribuzione della popolazione trentina per classe di ampiezza demografica dei Comuni si presenta in maniera potenzialmente problematica

dal punto di vista della salvaguardia ambientale del territorio. Come si evince dalla Tabella 1.1. e dal grafico 1.1, infatti, al 1 gennaio 2011 gran parte

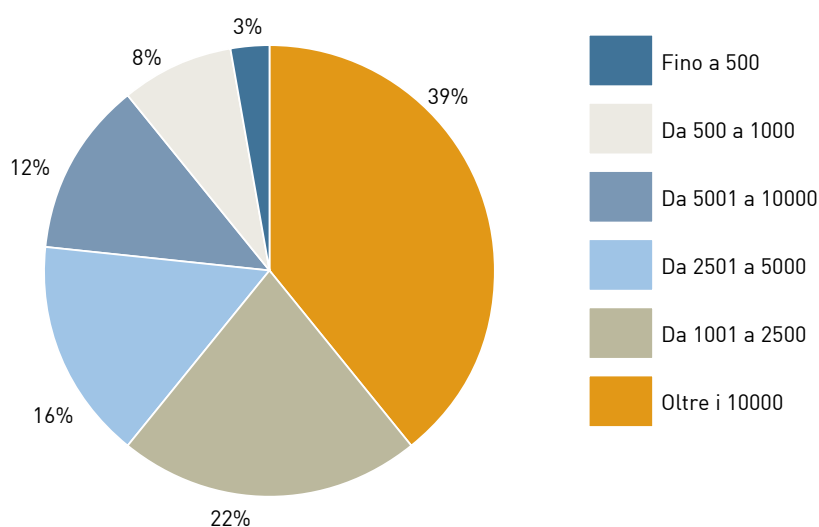
→ **TABELLA 1.1:**
**DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSE
DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI (al 1 gennaio 2011)**

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI	POPOLAZIONE	COMUNI
Fino a 500 ab.	14.272	44
Da 500 a 1000 ab.	42.773	60
Da 1001 a 2500 ab.	115.247	75
Da 2501 a 5000 ab.	83.127	24
Da 5001 a 10000 ab.	65.920	9
Oltre i 10000 ab.	208.118	5
Totale	529.457	217

dei residenti in Trentino (208.118 unità, pari al 39% della popolazione complessiva) vive nei 5 Comuni con oltre 10.000 abitanti. Solo un decimo dell'intera popolazione trentina (circa 55.000 individui), invece, risiede nei 104 Comuni (ovvero circa la metà di quelli trentini) con meno di 1.000 abitanti.

Fonte: Servizio Statistica PAT

→ **GRAFICO 1.1:**
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI
 (al 1° gennaio 2011)



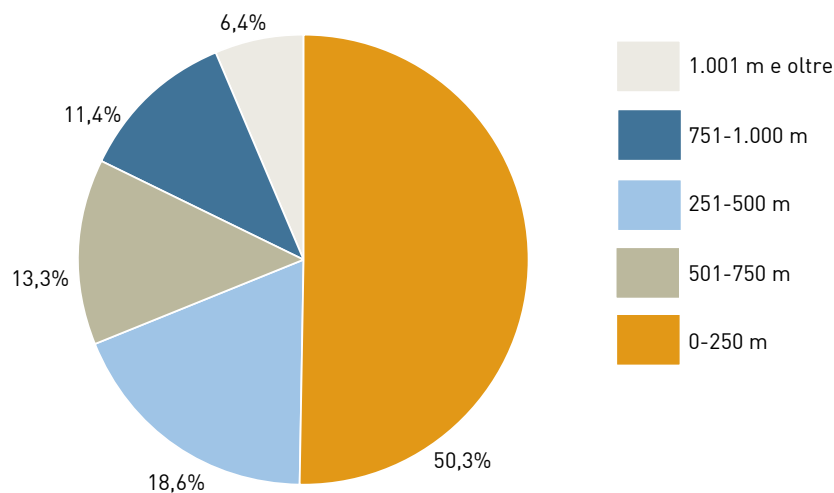
Fonte: Servizio Statistica PAT

Anche la distribuzione della popolazione per fascia altimetrica si presenta in maniera potenzialmente problematica dal punto di vista della salvaguardia ambientale del territorio. Infatti, come mostrato dal grafico 1.2, oltre la metà dei residenti in Trentino al 1° gennaio 2011 vive nella fascia altimetrica di fondovalle (0-250 metri). Solo il 6,4% della popolazione, per contro, vive al di

sopra dei 1.000 metri di altitudine.

Il grafico 1.3 mostra come questa situazione sia frutto di una tendenza che è andata confermandosi nel corso degli ultimi decenni, con i territori di montagna progressivamente spopolatisi e quelli di fondovalle progressivamente popolatisi.

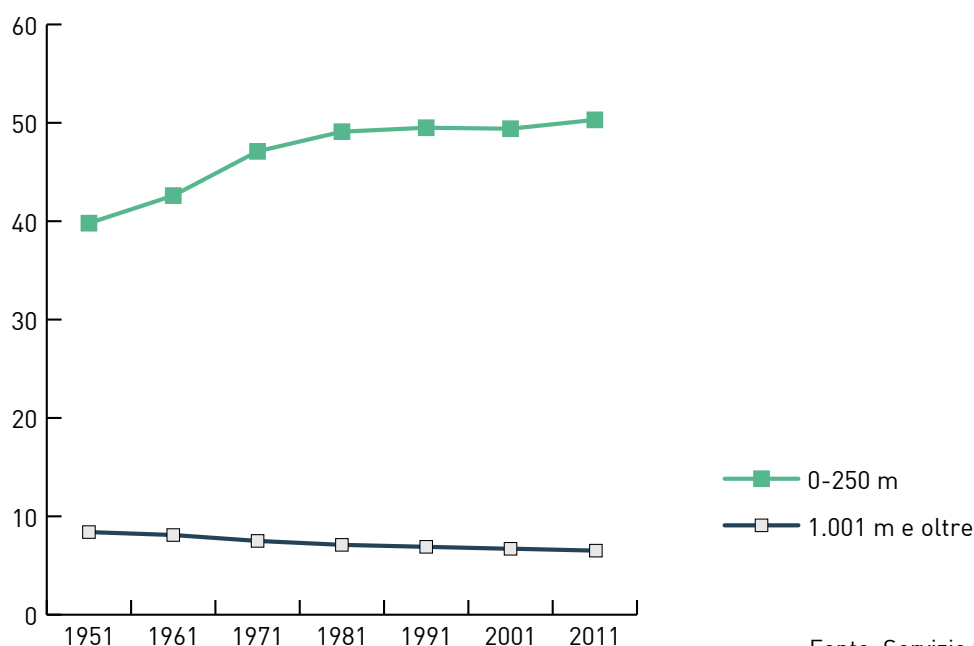
→ **GRAFICO 1.2:**
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI
 (al 1° gennaio 2011)



Fonte: Servizio Statistica PAT

→ **GRAFICO 1.3:**

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE FASCE ALTIMETRICHE 0-250 M E OLTRE 1.000 METRI (% sul totale della popolazione)



Fonte: Servizio Statistica PAT

INDICATORE	TEMATICA	TIPOLOGIA	DISPONIBILITÀ	SITUAZIONE	TREND	DISPONIBILITÀ SPAZIALE	DISPONIBILITÀ TEMPORALE
1.1. Distribuzione della popolazione	Demografia	P	D	☹	↘	P	1951-2011

1.2 Andamento della popolazione

Al 1° gennaio 2011 la popolazione residente in Trentino risulta pari a 529.457 persone, con un aumento assoluto rispetto al 1° gennaio 2010 di 4.631 unità, equivalente ad un incremento relativo dell'8,8 per mille. Rispetto al 1° gennaio 1995, la popolazione trentina è aumentata di 69.845 unità, ovvero del 15,2% (pari ad un 8 per mille annuo), **come mostrato dal grafico 1.4.**

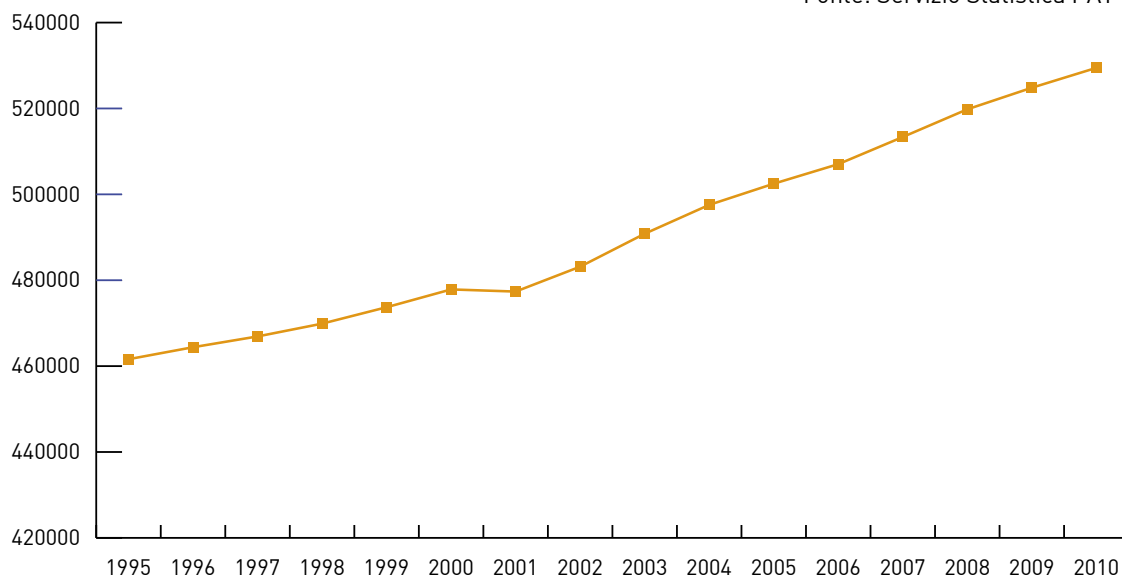
Le proiezioni indicano una costante crescita futura della popolazione trentina. Se continuassero le tendenze migratorie degli ultimi anni, la popolazione trentina supererebbe il livello di 700.000 unità prima del 2030, mentre con le ipotesi migratorie ritenute più ragionevoli, basate



su un rallentamento dei flussi nei prossimi anni, a tale data la popolazione dovrebbe essere ancora inferiore, anche se di poco, al valore di 620.000, come mostrato dal grafico 1.5.

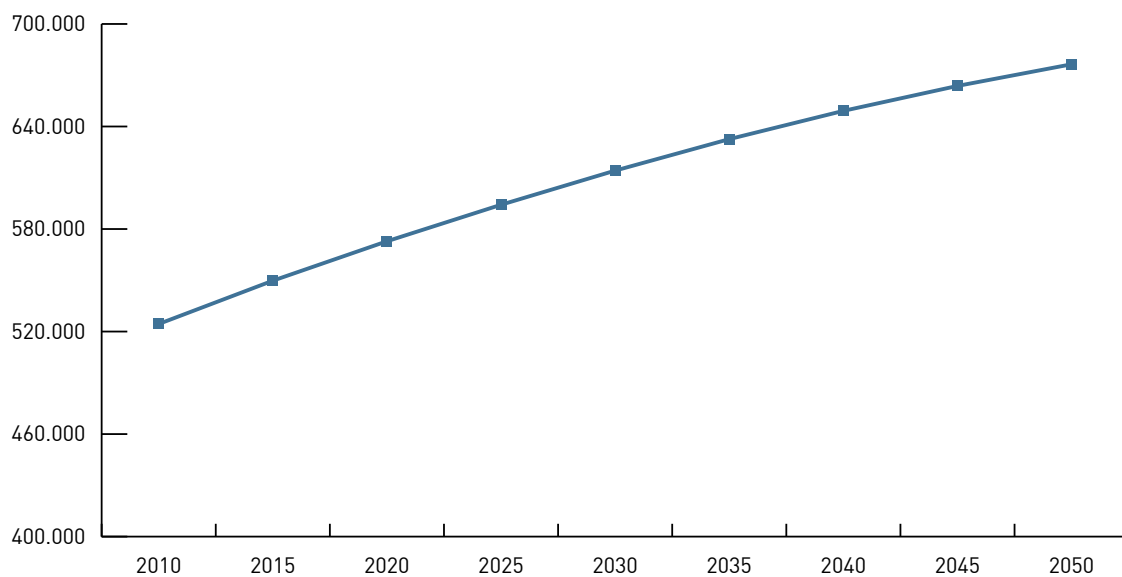
→ **GRAFICO 1.4:**
ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (N° ABITANTI 1995-2010)

Fonte: Servizio Statistica PAT



→ **GRAFICO 1.5:**
EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (N° ABITANTI 2010-2050)

Fonte: Servizio Statistica PAT





1.3 Natalità, mortalità, invecchiamento

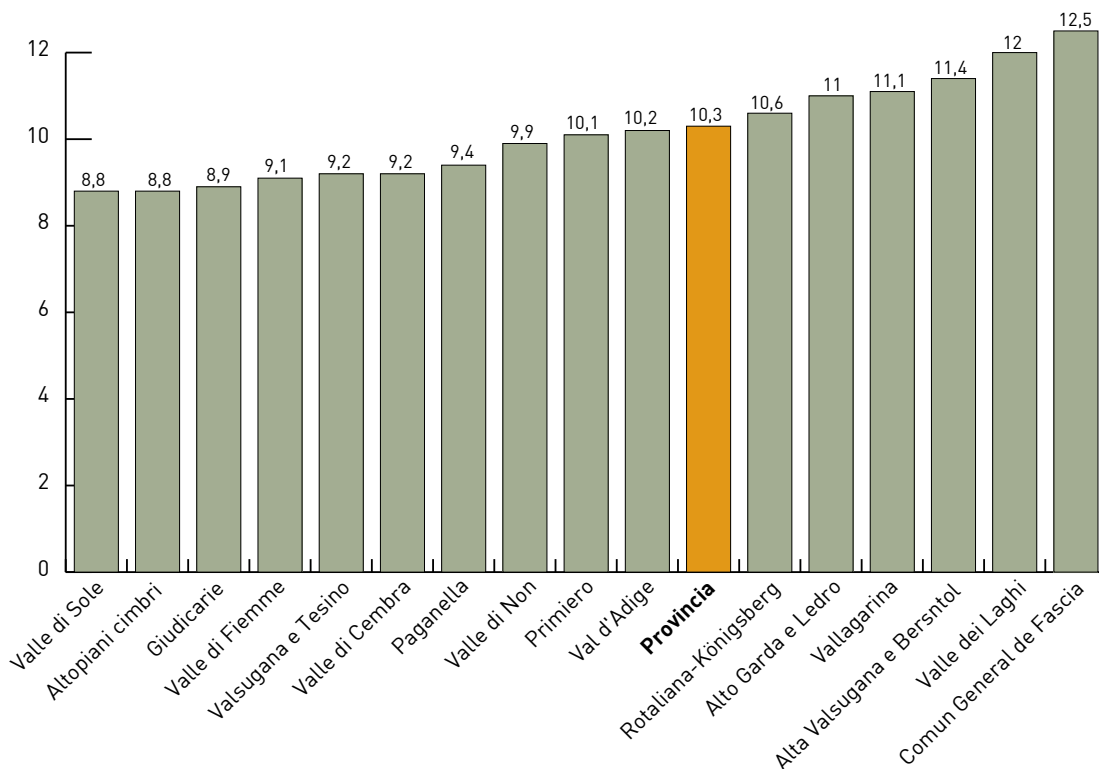
I nati vivi residenti nel 2010 ammontano a 5.454 unità, suddivisi in 2.811 maschi e 2.643 femmine: il tasso di natalità, dato dal rapporto fra il numero dei nati vivi residenti e la popolazione media residente, si è attestato sul valore di 10,3 nati per mille abitanti, esattamente uguale a quello dell'anno precedente.

Come mostrato dal grafico 1.7, le Comunità di Valle con tasso di natalità superiore alla media provinciale sono, in ordine progressivo: Rotaliana-Königsberg, Alto Garda e Ledro, Vallagarina, Alta Valsugana e Bernstol, Valle dei Laghi e Comun General de Fascia. I tre tassi di natalità minori appartengono, in ordine regressivo, alle Comunità delle Giudicarie, degli Altopiani Cimbri e Valle di Sole.

→ **GRAFICO 1.6:**
ANDAMENTO TASSO DI NATALITÀ (N° NATI/MILLE ABITANTI 2005-2010)



→ **GRAFICO 1.7:**
TASSO DI NATALITÀ PER COMUNITÀ DI VALLE (N° NATI/MILLE ABITANTI 2010)

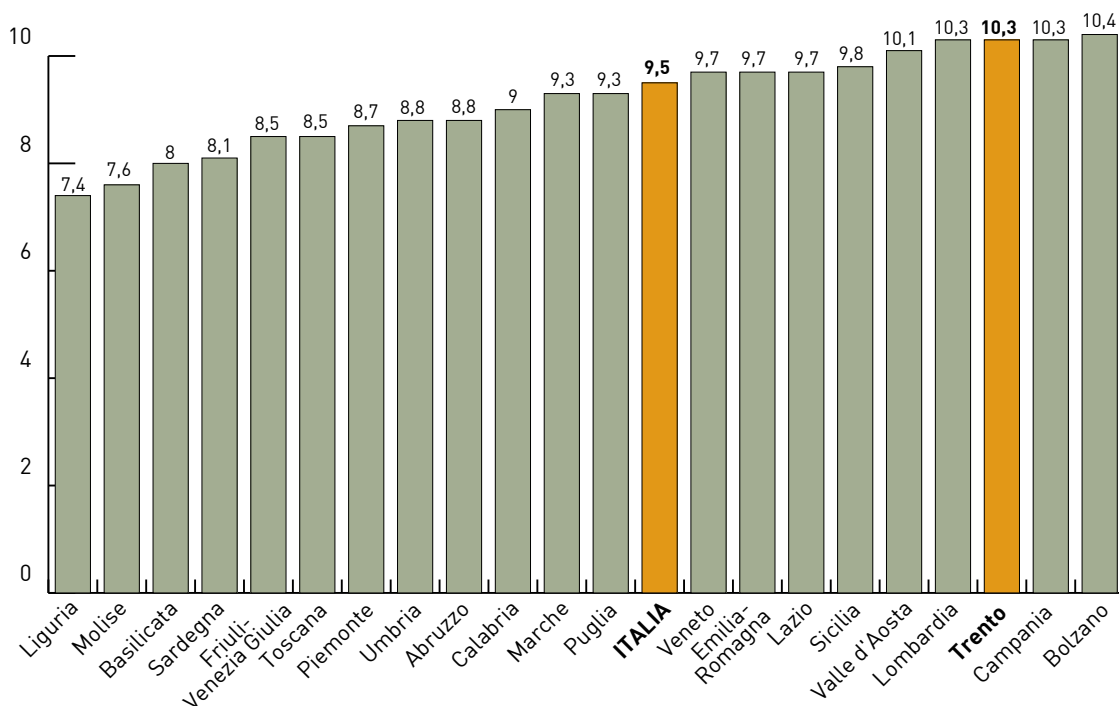


Fonte: Servizio Statistica PAT

Come mostrato dal grafico 1.8, quello trentino, nel 2009, era il terzo tasso di natalità in Italia, a

fronte di una media nazionale pari a 9,5 nati per mille abitanti.

→ **GRAFICO 1.8:**
TASSO DI NATALITÀ PER REGIONI ITALIANE (N° NATI/MILLE ABITANTI 2009)

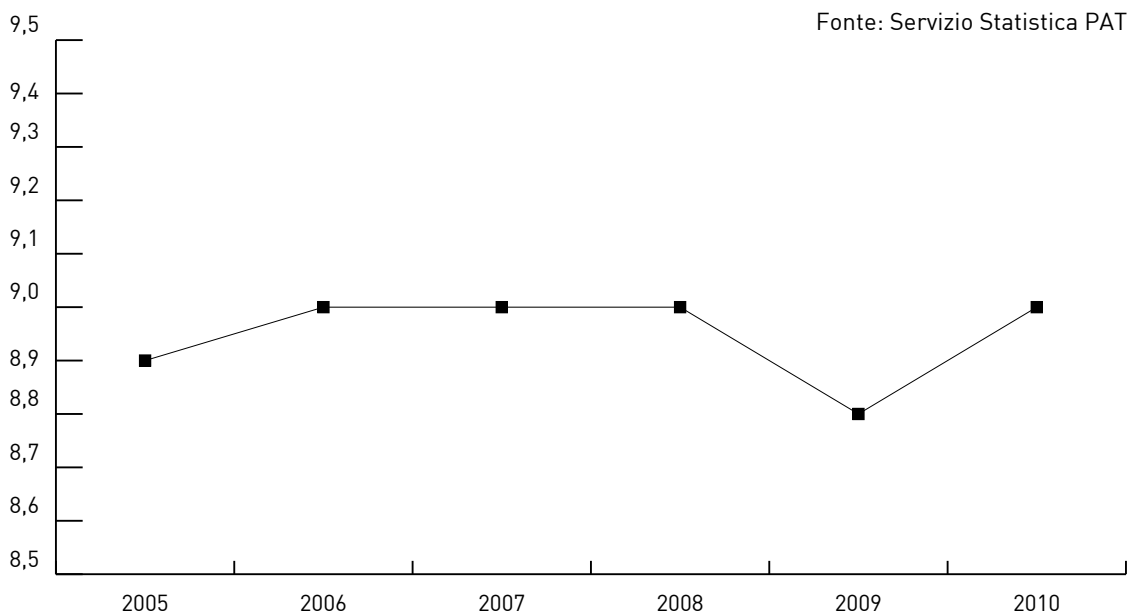


Fonte:
 Servizio
 Statistica PAT

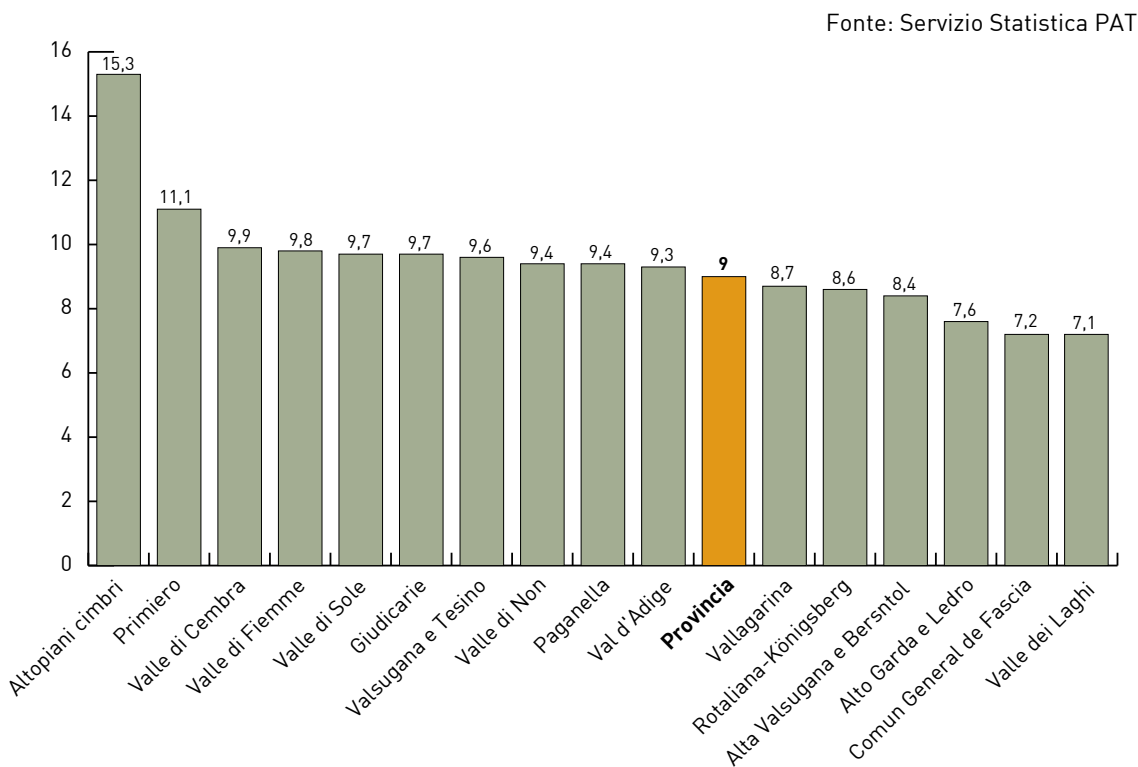
Il numero dei morti residenti ammonta nel 2010 a 4.751 unità, 2.261 maschi e 2.490 femmine: il tasso di mortalità provinciale è risultato pari a

9 morti per mille abitanti, lievemente superiore rispetto all'anno precedente.

→ **GRAFICO 1.9:**
ANDAMENTO TASSO DI MORTALITÀ (N° MORTI/MILLE ABITANTI 2005-2010)



→ **GRAFICO 1.10:**
TASSO DI MORTALITÀ PER COMUNITÀ DI VALLE (N° MORTI/MILLE ABITANTI 2010)

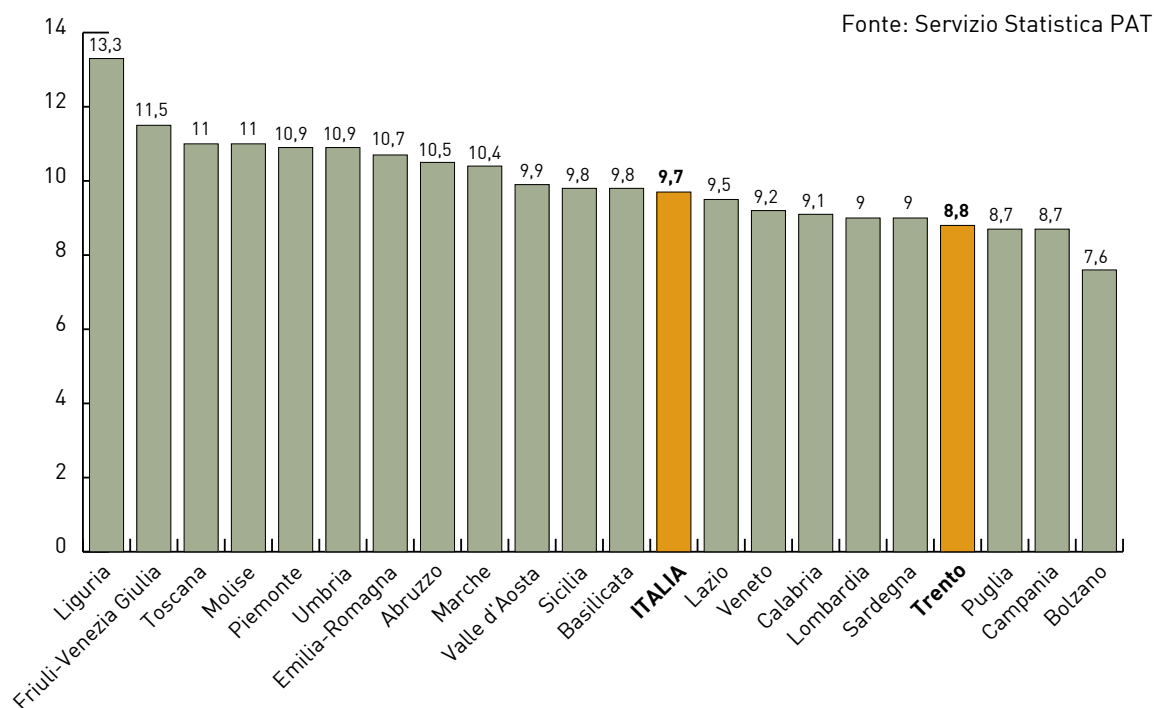


Come mostrato dal grafico 1.10, le Comunità di Valle con tasso di mortalità inferiore alla media provinciale sono, in ordine regressivo: Vallagarina, Rotaliana-Königsberg, Alta Valsugana e Bernstol, Alto Garda e Ledro, Comun General de Fascia e Valle dei Laghi. I tre tassi di mortalità maggiori appartengono, in ordine progressivo,

alle Comunità della Valle di Cembra, di Primiero e degli Altopiani Cimbri.

Come mostrato dal grafico 1.11, quello trentino, nel 2009, era il 18esimo tasso di mortalità in Italia, a fronte di una media nazionale pari a 9,7 morti per mille abitanti.

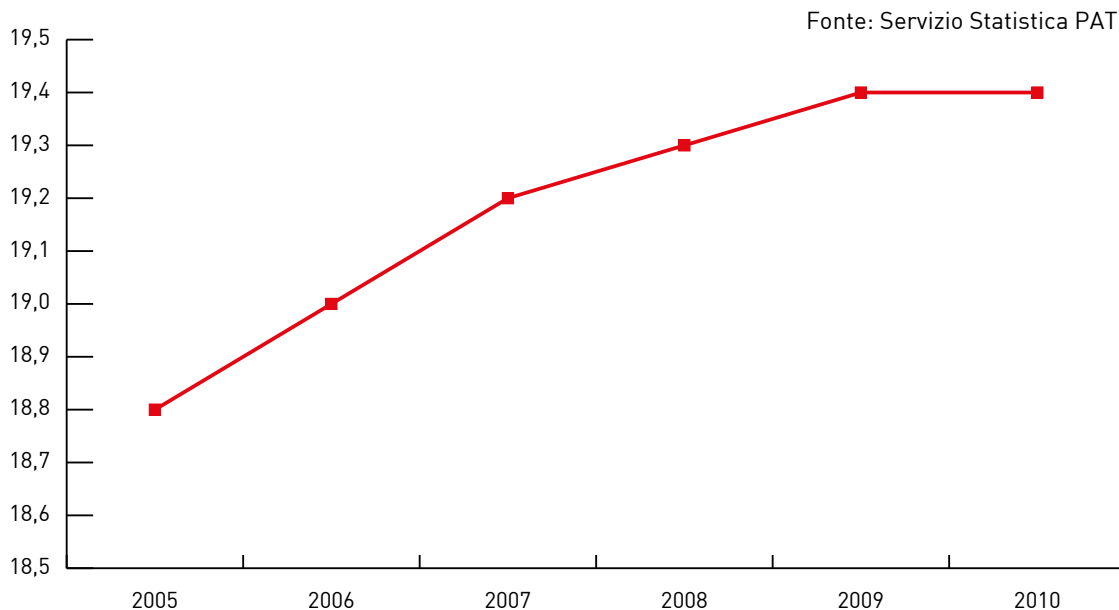
→ **GRAFICO 1.11:**
TASSO DI MORTALITÀ PER REGIONI ITALIANE (N° MORTI/MILLE ABITANTI 2009)



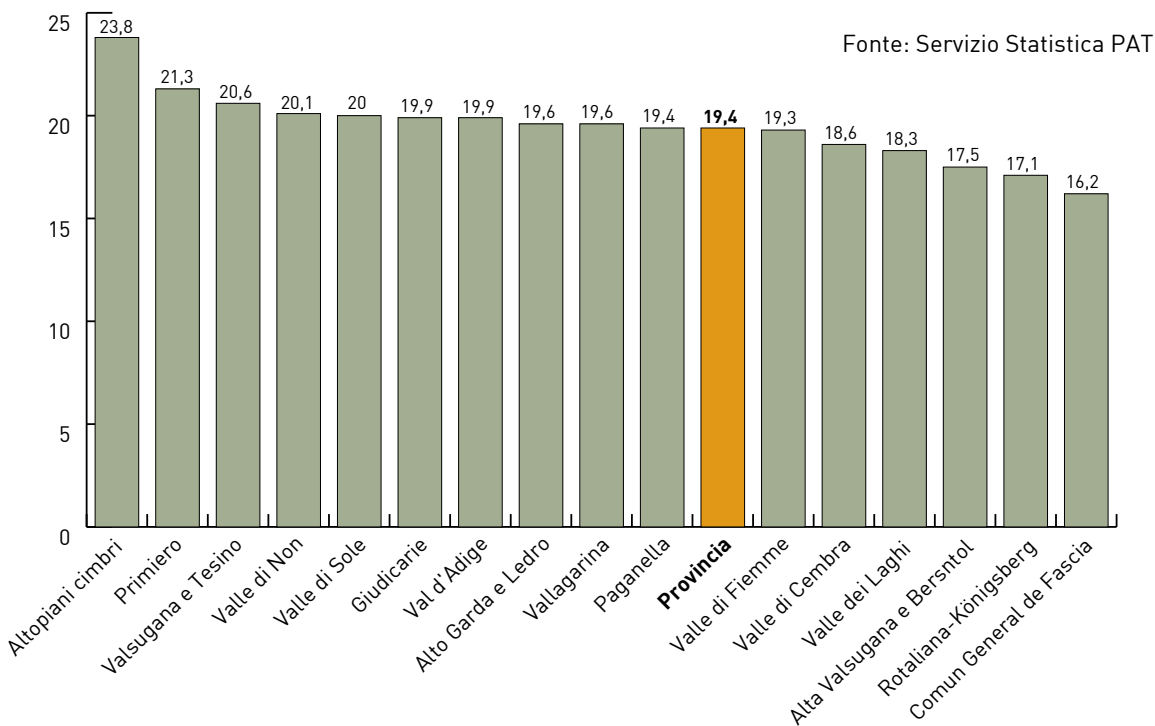
L'indice di invecchiamento risulta dal rapporto fra la popolazione residente di 65 anni e oltre e la popolazione residente media dell'anno, moltiplicato per 1.000. Il tasso di invecchiamento provinciale è risultato nel 2010 pari a 19,4, esattamente uguale a quello dell'anno precedente. Nel periodo 2005-2009, tuttavia, era cresciuto del 3,2%, passando da 18,8 a 19,4 punti, ovvero un incremento medio annuo pari allo 0,6%.

Come mostrato dal grafico 1.13, le Comunità di Valle con indice di invecchiamento inferiore alla media provinciale sono, in ordine regressivo: Valle di Fiemme, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Alta Valsugana e Bernstol, Rotaliana-Königsberg e Comun General de Fascia. I tre indici di invecchiamento maggiori appartengono, in ordine progressivo, alle Comunità della Valsugana e Tesino, di Primiero e degli Altopiani Cimbri.

→ **GRAFICO 1.12:**
ANDAMENTO INDICE DI INVECCHIAMENTO ([POP. OVER 65/POP. RESIDENTE]x1.000; 2005-2010)



→ **GRAFICO 1.13:**
INDICE DI INVECCHIAMENTO PER COMUNITÀ DI VALLE ([POP. OVER 65/POP. RESIDENTE]x1.000; 2010)



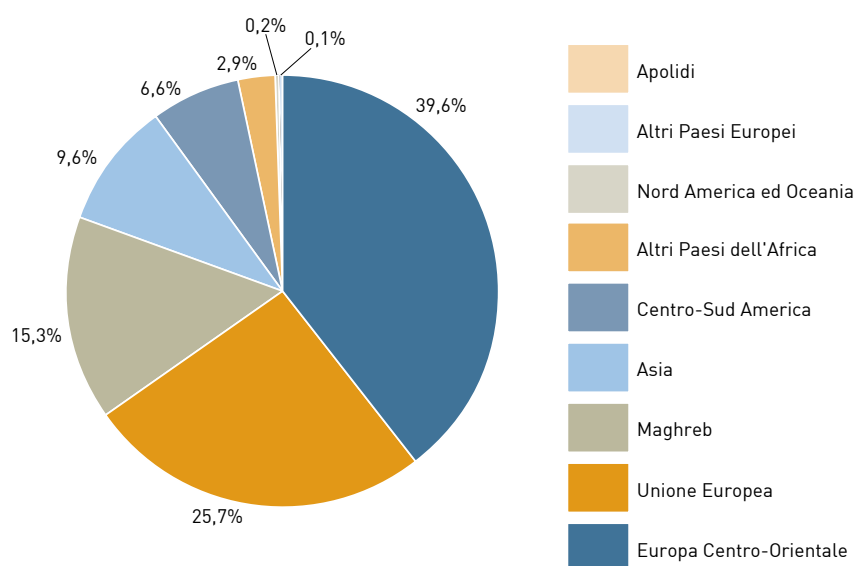
INDICATORE	TEMATICA	TIPOLOGIA	DISPONIBILITÀ	SITUAZIONE	TREND	DISPONIBILITÀ SPAZIALE	DISPONIBILITÀ TEMPORALE
1.2. Natalità, mortalità e invecchiamento della popolazione	Demografia	P	D	☺	↔	P	2005-2010

1.4 Migrazioni

Al 1° gennaio 2011 la popolazione straniera residente in Trentino ammontava a 48.572 persone, con un aumento assoluto rispetto al 2010 di 2.566 unità, equivalente ad un incremento relativo del

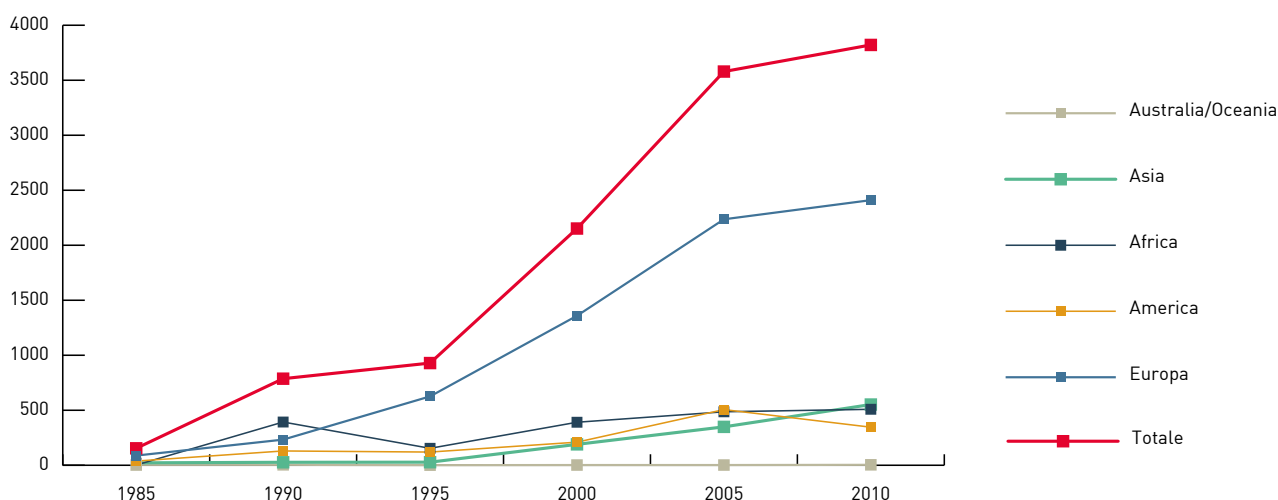
5,6%. Gli stranieri costituiscono il 9,2% della popolazione e risultano in crescita rispetto al 2010, anno in cui si registravano 8,8 stranieri ogni 100 residenti.

→ **GRAFICO 1.14:**
STRANIERI RESIDENTI PER AREA DI CITTADINANZA (2010)



Fonte: Servizio Statistica PAT

→ **GRAFICO 1.15:**
ANDAMENTO IMMIGRAZIONE DALL'ESTERO, PER STATO ESTERO DI CITTADINANZA (N° IMMIGRATI 1985-2010)



Fonte: Servizio Statistica PAT